

Spettacolo

di Veronica Meddi

Marisa Laurito: l'ultima sciantosa!



Il 3 maggio al Teatro Sistina di Roma la promessa *Tutti insieme abbondantemente* è stata mantenuta! E c'è stata veramente abbondanza di tutto! Uno show ricco di colori, musiche e ... costumi. Eccentrici, ricchi di paillettes e di fantasia i costumi di scena di **Graziella Pera** giocano a sedurre e ad accattivare la simpatia del pubblico. Evidenziano la femminilità di **Marisa**, la *joie de vivre* e di *survivre* caratterizzante il mondo femminile; tutelano dal ridicolo avvicinando il personaggio, anzi i personaggi, allo stereotipo del simpatico e, arrecano al contempo, godimento *chic* e casereccio: un misto di casatiello e champagne. Una ricetta sostanziosa con immancabili ingredienti di tenero e severo materno e femminile seduttivo. A questo si è aggiunta l'adorabile ruffianeria delle conosciute e coinvolgenti canzoni napoletane, e per intenerire anche i cuori più cinici e disillusi, l'ingresso di **Giovanni Laurito**, il cagnolino a cui Marisa ha dato anche il suo cognome, oltre che la scena. Marisa interviene per festeggiare i suoi 35 (ma in realtà sono 39) anni di carriera, si diverte a far divertire il pubblico che viene spesso coinvolto nelle improvvisazioni dell'attrice: sulle note di *"Damme o cane"* entra Giovanni che abbaia e tutto il pubblico con lui. Sia chiara una cosa: Marisa fa abbaiare le cagnoline, i cagnoni e pure i cani gay!

Nei suoi monologhi racconta i molti anni di gavetta nel teatro di **Eduardo De Filippo**, nel varietà e nel teatro di avanguardia, diventando poi la protagonista che il pubblico ha imparato ad apprezzare.

Non è una grande attrice, non è una grande ballerina, né tanto meno una strepitosa cantante ma nonostante ciò è riuscita a diventare, nel tempo, una vera icona dello spettacolo partenopeo.

Le sue battaglie sono contro i raccomandati usciti dai reality:

"Gavetta! Sudare! Lavorare! Vi dice qualcosa?", contro il forzato snellimento delle forme femminili, contro la dipendenza dagli uomini. Lancia una sorta di slogan: *"Fondiamo un WWF per la salvaguardia del maschio. Una SIM: Salva Il Maschio, ATIC: A Tutti I Costi!"*

Stuzzica così l'assopito testosterone dei maschi in sala.

Ironica, sarcastica, forte all'inno di *"Se voglio essere felice, devo fare l'attrice!"* Marisa va in scena con il suo varietà!

All'interno di un'esile trama, questo spettacolo raccoglie alcuni frammenti, pezzetti e pezzettini che hanno avuto maggiore successo e riscontro nella carriera dell'attrice.

Prova a passare in modo volutamente improbabile dalle note malinconiche di **Anna Fougè** con *"Che m'hai portato a fa ncoppa a pusilleco"*, passando per la macchiattistica *"Lili Kangy"*, arrivando alla struggente *"Voce e notte"* del maestro **Eduardo Nicolardi**, miscelando il tutto con brani inediti nati appositamente per questo "One Woman Show".

L'artista è accompagnata da un quartetto di cantanti-ballerine **The Pagnottelle Ballet** generose nei sorrisi e soprattutto nella voce e dal **Duo Baguette**, una coppia di attori spiritosi che giocano il ruolo di buffi ballerini, valletti tuttofare.

Una eclettica, irriverente e insubordinata orchestra, composta da valenti solisti, è stata protagonista vitale e vibrante di questo show, diretta magistralmente da **Fabrizio Romano**, con gli arrangiamenti del maestro **Toni Esposito** che hanno regalato allo spettacolo rigore, passione e professionalità.

L'orchestra ha spaziato attraverso varie epoche, eseguendo con maestria, famose

melodie napoletane, brani degli anni venti, del varietà, composizioni del maestro **Nicola Piovani** e canzoni inedite scritte appositamente per questo show da **Andrea Mingardi**, **Carlo** (Matia Bazar) e **Fabrizio Romano**.

Lo spettacolo è attraversato da una lievissima trama che vede **Giulio Farnese** nel divertente ruolo di un produttore pressapochista e scalcagnato, mai così attuale come oggi, all'inseguimento del moderno trash, alla ricerca di facili guadagni e successi immediati e, come il gioco delle tre carte, tenta di dominare Marisa con false promesse di successo all'estero, senza riuscire però a piegarla ad uno spettacolo banale e commerciale.

Divertita e attenta è la regia di **Manuela Metri**, che ha già diretto Marisa in uno spettacolo dal titolo "Menopause the Musical", e che mette in evidenza, ancora una volta, la forza delle donne forti!

I ricchi costumi di **Graziella Pera** pieni di forza, fantasia e colore, aggiungono sapore ed atmosfera alla elegantissima e tropicale scena ideata da **Cappellini & Licheri**, (la famosa coppia di scenografi e costumisti che ha firmato molte trasmissioni Rai di successo) illuminata con grande mestiere e fascino da **Pietro Sperduti**, dove prendono vita le spiritose e brillanti coreografie di **Evelyn Hanack**.

Nella conferenza stampa tenutasi il 26 aprile al Teatro Sistina per la presentazione dello spettacolo abbiamo avuto modo di parlare un po' con Marisa.

Marisa come nasce questo spettacolo?

Questo è uno spettacolo nato veramente dall'affetto e dalla voglia di farlo. È nato per festeggiare i miei primi 35 anni di carriera, perché sia chiaro che intendo averne almeno altri ottanta. Quindi, togliendo questi trentacinque, ho già dei testi messi da parte per quando avrò 105 anni. Dei monologhi deliziosi. Questo spettacolo è uno spettacolo gioioso, è uno spettacolo musicale pieno di verve, di azione, di gioia incontenibile, di divertimento.

Il tuo rapporto con la figura del regista?

Devo molto alla mia regista Manuela Metri perché se non ci fosse stata lei io probabilmente questo spettacolo non lo avrei mai fatto. Perché? Perché sono un'artista e come tutti gli artisti, ho sempre paura di "fare". Le avevo solo parlato di questa idea che avevo e lei ha fatto immediatamente da pusher, e ne ha fatto la regia.

Perché la tua scelta è ricaduta sulle The Pagnottelle Ballet?

È un gruppo per il quale sono stati fatti molti provini. Pensa che sono state selezionate tra 540 ragazze viste in tutta Italia. La mia richiesta era che dovevano cantare, ballare, recitare e dovevano essere molto in carne e ricordare le pin up. Ecco perché abbiamo scelto loro.

Voglio precisare una cosa a cui tengo molto.

Sono stata accompagnata, in questo percorso, da grandi professionisti, da persone con cui ho lavorato altre volte, ma soprattutto persone che mi vogliono bene e a cui io voglio molto bene.

E di persone che le vogliono bene ce ne sono state molte.

Marisa ha invitato alla fine dei suoi bis **Renzo Arbore** e **Fiorello** che hanno cantato insieme al pubblico *"Ma la notte no"*. E sulle note della travolgente canzone Marisa ha poi invitato molti altri amici, tra cui: **Gigi Proietti**, **Lina Wertmüller**, **Luciano De Crescenzo**, **Pippo Franco**, **Mariangela Melato**, **Gloria Guida** e non solo.

L'intero teatro ha brindato, con champagne offerto da Marisa, i suoi primi 35 (39) anni di carriera.